

mamentum in medio aquarum, & dividat aquas ab aquis. Così provvide il sapientissimo Artefice ch'altre di loro sopra il Firmamento, altre sotto rimanendo, da esso come da insuperabile argine rattenute, alterar mai non potessero colla lor confusa mischianza l'ordine, ch'egli dava alle cose. E quali sono in questo Secolo, voi mi direte, le gloriose geste de' Predicatori, per entro a cui lampeggino le sembianze d'una sì grande e maravigliosa fattura? Uditemi. Mentre io ne vo rintracciando fra me stesso le più singolari, mi si parano alla prima davanti l'*Appostoliche Missioni* per l'*Italia*, per la *Francia*, e nella *Borgogna* di VENTURINO DA BERGAMO, a cui per lo infinito concorso degli uditori conveniva predicar loro nelle aperte campagne, nè quasi mai che, veggendosi ora sollevato in aria, e tutto raggianti di sovrumano splendore, ora con una colonna di fuoco sul capo, ora con una bianca colomba all' orecchio, ora con altri mirabili scherzi intorno della Divina Grazia, non inducessè a penitenza innumerabili peccatori; i quali poscia egli insieme raccolti solea condur seco in processione a migliaja, tutti ricoperti di facco, sparsi di cenere, e grondanti di lagrime, a venerare i luoghi santi di Roma. Mi si fa innanzi nel tempo stesso DALMAZIO MONERO, che infinite pecorelle di Cristo, smarrite intorno a' pascoli della colpa, con mirabile conversione richiama all' ovile dell' innocenza. Degno è sopra tutto da raccontarsi il riscatto, ch'egli ottenne d'un peccatore, il quale venduto s'era per iscritta di sua mano a Lucifero. Questi, incontratosi per sua felice sorte ad ascoltar Dalmazio, mentre ch'è predicava in Girona, si compunse di tal maniera, che discese appena dal pulpito
chia-